

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
 Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
 Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gulla cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
 Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 5 Settembre

### Checco libero!

Fra tante cose serie perchè, a rompere la monotonia, non sarà possibile ridere alle volte?

E il buon popolo romano ce ne offre occasione per la liberazione del suo Checco!

E' proprio strano che quest'uomo lo si possa prendere tanto sul serio, ma è più bello che se ne applaudiscano i discorsi in quel modo che tutti sanno e come in specialità si fece a Roma venerdì quando Checco uscì dalle carceri. Del resto, quando lo si è eletto deputato non c'è a meravigliarsi di questi applausi. I romani avranno inteso di farla forse a Depretis, ma ci pare che non sia questo il sistema migliore; il ridicolo non basta sempre a tutto. Del resto si applaudiscono le melensaggini delle Marionette, e si possono applaudire anche quelle di Checco!

Il tribuno! il rappresentante le tradizioni di Roma! O Gracchi, o Crescenzi, che ne è ormai di voi? e i romani non comprendono la differenza fra quei nomi e l'attuale loro idolo?

La colpa però ce l'ha proprio Depretis che ha voluto elevare quest'uomo a questo punto; credeva egli, dopo servitose contro i radicali, di gettarlo da una parte. Insano! egli se l'ha tra i piedi nè sa come liberarsene.

Se in tutto non si rilevasse una decadenza spaventosa, non ci sarebbe proprio da riderne!

Tutte le cose vanno alla rovescia e c'è da piangerne; un po' di riso non fa poi male!

Ma più che le nostre parole valgono a tenerci ilari le parole da lui pronunciate, quando, nuovo Re Stenterello, venne acclamato alla sua abitazione e dovette affacciarsi alla finestra a ringraziare. Parodie ed irrisione!

Riportiamo un sunto di quel discorso perchè ne vale proprio la pena!

### Il discorso di Checco

O popolo di Roma, comincio Coccapieller. Tre anni or sono ho accettato di rappresentarvi in Parlamento, credendo poter fare il tuo bene; quando mi convinsi che ciò era impossibile, rinunciai perchè non mi piacciono gli incarichi inutili. Sapevo che ciò facendo me ne sarebbe venuto danno ma speravo che una pronta rielezione avrebbe dato maggior forza al mio mandato. Mi ingannai. — Le mene di quelli di via della Valle riuscirono allo scopo di dividere il partito. Ma ora esso s'è fuso di nuovo ed ha saputo resistere alla forza dell'oro e della immoralità. *(Grandi applausi ed evviva).*

Curio Dentato, l'antico tribuno romano che respingeva i denari dei Saniti preferendo comandare ai ricchi all'esser ricco, loderebbe la mia missione di moralità. — Voi m'avete chiamato vostro tribuno ed io mi vanto d'esserlo. Come i tribuni antichi sapevano costringere il Senato a cedere, saprò costringere anch'io il Governo a scendere a patti. Organizzeremo le plebi della città e della campagna, costituiremo per tutta Italia

dei comizi centuriali. È la redenzione del povero che mi preme. Il mio programma sta in due parole: *Dio ed Umanità*; amo la monarchia e saprò combattere gli errori creati dai repubblicani, socialisti ed anarchici. Il mio sarà il gran partito nazionale che comprende quanti vogliono il bene dell'Italia sotto la dinastia di Savoia e quanti vogliono combattere l'immoralità per creare un nuovo grande edificio di libertà, il quale superi quello di Roma antica.

Ma bisogna lavorare per il popolo, non per sé; — non fare come Napoleone III, il quale ricostituì i plebisciti per vantaggio suo, bensì come Vittorio Emanuele, che li ricostituì per fare l'Italia. *(Bene! bravo!)*

Si avvicina un anno fatale, il 1889. Io era venuto sette anni prima per accomodare le cose; ma le persecuzioni subite m'impedirono di poterlo fare. Ora ripiglio il mio compito, ma non voglio né anarchia, né petrolio. Sarà Re Umberto a redimere l'Italia, ed io gli darò il mio appoggio; ho mente, cuore esopratutto ho ferma volontà per poterlo fare.

I miei seguaci sieno come i trecento delle Termopili ed i mille di Marsala *(bene, viva, applausi)*, destinati a vincere o a morire; io sarò il vostro capo.

Voci: Sì! sì! Evviva!  
 — Ma tenetevi a mente che l'unione fa la forza e bisogna stare compatti. La sentenza è di Garibaldi; chi ha tentato smentirla fu suo figlio Ricciotti, quando, atteggiandosi a Scipione, volle dividerci da me.

Voci: Cosa farete alla Camera?  
 — Io in Parlamento non mi unirò con nessuno di quei ciarlatani grandi, mezzani e piccoli; starò solo. —

A te, o popolo, raccomandando una cosa: sii morale. — Nelle Carceri Nuove ho visto più volte entrare dei popolani arrestati per ferimenti commessi in stato di ubbriachezza. Questo mi ratrista; bisogna che sappiate governarvi, sia nel bere che nel maneggiare il coltello; dedicatevi al lavoro e alla famiglia: è così che si fanno gli uomini utili alla patria. Lo promettete voi?

Qui scoppiò un uragano d'applausi: Sì, sì, viva Checco, viva il tribuno!  
 — Si ha l'idea, continuò Coccapieller, che voi siate dei turbolenti e in mezzo a voi vedo molte guardie. Smentitelo. Dove c'è Checco basta lui a mantenere l'ordine; una sua parola di invito è un comando.

Chiuse proponendo un evviva ai coccapielleristi che rappresentano l'onestà, un altro al proletariato che deve essere redento, un terzo al Re ed alla regina.

La folla applaudì con frenesia, indi a poco a poco si sciolse.

### Una Esplorazione nell'Harrar

Scrivono che l'Emiro di Harrar ha cordialmente invitato il dott. Paulschke, quegli che, come è noto, esplorò, senza troppe noie, gran parte di quel paese e dei dintorni, e ne ritornò poco prima dell'andata della spedizione Porro, riportandone dati importantissimi, è stato invitato, diciamo, a volervi intraprendere un secondo viaggio.

L'Emiro aggiunge di farsi personalmente mallevadore della vita del detto esploratore e promette accompagnarlo in persona al fiume Hawash.

Perchè tanto opposto procedere dell'Emiro? La ragione è troppo evidente, il dottor Paulschke non ha mai lasciato credere di avere ordini o nutrire intenzioni pericolose per la sicurezza di quello Stato.

Viaggiò con poca scorta, mostrandosi quale era veramente, uno scenziato e nulla più; e le porte di Harrar, chiuse per noi così funestamente, sono invece e meglio di prima aperte a chi seppe condursi in modo da non svegliare le feroci gelosie di quelle genti.

### Corriere Veneto

DA ADRIA

3 settembre

#### Recita di beneficenza

La rapidità con cui si è ideata e organizzata la recita di domenica al nostro Politeama, ci faceva temere un esito non tanto buono; l'eccezionale condizione degli attori, per la maggior parte nuovi alle scene, e la difficile commedia colla quale si annunciavano avvalorava la nostra tema. Venne la sera della rappresentazione, e ci rese persuasi che i giudizi preventivi non sempre colpiscono nel segno.

A dire il vero un complesso di circostanze concorse al felice esito della serata: in primo luogo la valentia da tutti conosciuta del sig. Natale Fidora che seppe rendere il personaggio « Ludro » con finezza artistica e naturalezza meravigliosa. Poi le cure intelligenti e amorevoli dell'egregio signor Teobaldo Fidora che, con cinque sole prove, ha messo in grado i giovani dilettanti di sfatare alcune censure fatte in anticipazione. Infine il buon volere dei non mai abbastanza encomiati seratanti, che, assumendosi una ingrata responsabilità, andarono a gara per coprire una deficienza proveniente dal tempo e dalla difficilissima produzione « Ludro » e la sua gran giornata sulla quale cadde l'eletta.

Un grazioso prologo recitato, come lo sa recitare lui, dell'egregio prof. Francesco nob. Bocchi, fu la presentazione al pubblico degli attori, e servi a dare la prima nota del buon umore: sempre caro quel professore ai suoi concittadini, sempre largo della sua erudizione, del suo malleabile in gegno ai giovani; viva pure cent'anni che sarà sempre amato e ammirato da tutti i suoi concittadini.

Doveva chiudere il trattenimento quel mattacchione del Dal Passo, che col napoletano tutto suo doveva farci smascellare dalla risa nella gaia farsa « La consegna è di russare ».

Brave signorine, bravi giovani, così va fatto; giù la musoneria.

La cittadinanza tutta ha risposto all'appello che le avete fatto, in modo degno della fama che si è acquistata in ogni sventura.

Crediamo interpretare un sentimento di riconoscenza delle povere famiglie che saranno coll'incasso di domenica beneficate, mandando un grazie di cuore alla Ditta Ascoli di Venezia che ha concesso gratis i vestiri, e a quei negozianti, e sono la maggior parte, che hanno voluto favorire quasi tutti i mezzi per la illuminazione.

Unospeciale ringraziamento ai signori che hanno concesso l'uso gratis del teatro Orfeo durante le prove e del Politeama per la rappresentazione; al rammentatore Antonio Pescara che ha gentilmente prestato l'opera sua e alle autorità tutte che hanno coadiuvato in qualsiasi modo alla riuscita della beneficiata.

— Ci viene riferito che si sta costituendo una società filodrammatica con buoni elementi.

Facciamo voti perchè abbia vita lunga e prospera; così speriamo che sia coadiuvata dall'opera assidua e intelligente del carissimo sig. Teobaldo Fidora.

**Bassano.** — Il Consiglio comunale, dopo breve discussione deliberava la immediata esecuzione della deliberazione consigliare 23 luglio 1884 per l'abbattimento delle mura,

accettando la proposta di demolizione fatta dal signor Vittorio Rubello.

**Tolmezzo.** — Il servizio postale lascia molto a desiderare; basti dire che non di raro, la valigia per la Carnia continua per il canale del Ferro e va a dare una capatina a Pontealba, invece di disimpegnare i suoi obblighi con Tolmezzo! E non ci si pensa?

**Vicenza.** — Tutti i macellai della città costituiti in Comitato e rappresentati dai signori Verlatto e Potente hanno, con generosissimo pensiero, ieri avvisato il pubblico, che dal 5 corrente alla classe veramente povera sarà venduta la carne di prima qualità a cent. 90 il chilogramma. Bravi quei macellai!

### Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

4 settembre.

#### QUESTIONE TEATRALE

Nell'autunno dell'anno 1885 si diede al nostro Teatro Sociale, spettacolo d'opera col *Guarany*. Poco fortunata invero fu la Presidenza nella ricerca di un impresario che desse artisti adatti per quest'opera, e ad onta d'ogni pratica non ci riuscì. Ma la volontà di divertirsi, l'impegno ormai assunto innanzi il paese, la fidanza nei mezzi d'ogni sorta di cui sapeva poter disporre, fecero sì che fu deciso che lo spettacolo andasse ad ogni costo, anche assumendone l'impresa, come in fatto i presidenti la assunsero. Andò in scena lo spettacolo, si rese alla meno peggio, ma l'impresa ci perdettesse dicesse L. 3000.

In seguito ad invito 20 agosto 1886 si radunò la sera del 28 successivo la Società del nostro Teatro per trattare gli oggetti seguenti:

1. Approvazione del resoconto gestione 1885.
2. Aumento del canone per supplire alle spese di ordinaria manutenzione ed approvazione del dispendio di L. 100 per concorrere all'insegnamento del corpo d'orchestra.
3. Gettito straordinario nella maggior spesa di L. 23279 sulle 4 recite avute dalla compagnia Biagi.
4. Se la Società voglia o meno aprire il Teatro con spettacolo d'opera od altri trattamenti.
5. Fissazione del canone relativo.

Fu approvato il primo — rimandata a nuova seduta la discussione sul secondo — approvato il terzo — respinti gli altri.

Ognuno degli intervenuti avrebbe creduto che a questo punto la seduta dovesse levarsi. Gli oggetti all'ordine del giorno erano stati tutti discussi e votati, dunque... basta. Ma la Presidenza si era dimenticato un oggetto o per dir meglio la trattazione di un oggetto... qualunque e cioè... di essere risarcita dalla Società di almeno L. 1500 delle 3000 rimesse per lo spettacolo dell'anno 1885, di cui assunse l'impresa. — Questa domanda di risarcimento non fu fatta da nessuno dei presidenti (modesti invero) ma da un palchista, il sig. N. S. I. ordine, che con un discorsetto di mezz'ora intendeva convincere tutti i presenti come la sua (per modo di dire) proposta, dovea essere appoggiata, anzi ad unanimità accettata. A gonfiare poi il palloncino sorse il nostro deputato, fratello ad uno della Presidenza, non palchista, ma però munito di procura... d'occasione, e questi pure a sostenere essere più che giusto doversi accettare la proposta del sig. N. S. che i maligni dicono forse tutta della Presidenza.

Un proprietario di un palco qualunque, ma che paga canoni e canoni come se possedesse il N. 8, seppe opporre (con sommissione) che l'oggetto non essendo fra quelli da trattarsi, potevasi soltanto farne la proposta in quella seduta, rinviandone la discussione ad altra. Il procuratore d'occasione ed il palchista di I. ordine che aveano poc'anzi sostenuto doversi discutere la proposta seduta stante, si compiacquero, tacendo, di dar ragione a quel proprietario dell'infinitesima parte del nostro Teatro e la proposta del... N. 8 si discuterà non so quando.

Inanzi tutto la Presidenza fu vera impresaria dello spettacolo, perchè essa sola decise darlo ad ogni costo e senza interpellare in proposito la Società, quindi, è indiscutibile, guadagni e perdite a suo vantaggio e carico.

E poi, parliamoci schietti, tacere in un avviso di radunanza di una Società la trattazione di un oggetto interessante, come questo, per poi proporlo e volerne la discussione seduta stante, colla presenza di soli 9 palchisti su 40 circa che indubbiamente sarebbero intervenuti se notificati di questo argomento da trattarsi, è infischiarne di statuti e di persone per fare solo il proprio interesse.

Fa poi in special modo meraviglia come quella proposta e l'opportunità dell'immediata relativa discussione, contraria al chiaro disposto dello Statuto Sociale, sia stata sostenuta da persone che copersero già e coprono tuttavia molte cariche in paese nostro, e che per conseguenza devono conoscere statuti, regolamenti e convenienze.

Ma buon per i palchisti non presenti in quella seduta, se la proposta non fu discussa ed avviso a loro di intervenire alla prossima onde tutelare i propri interessi contro le mene di pochi.

### Da Conselve

31 agosto (rit.)

MADONNE

I gamberi?...

Oh! la gran bella istituzione! Senz'essi mancherebbe, fra le bestie, quella alla quale poter paragonare certa gente... che fortunatamente fra noi non è molto numerosa.

Però, ora, ne fa di belle. Grazie ad essa si nota, da qualche tempo, a Conselve una recrudescenza madonnaria da minacciare seriamente gli angoli delle case ed... il buon senso.

Si lava il viso alle madonne vecchie e se ne piantano di nuove — tutto a spese dei gonzi. Nè mancano poi le cassette dove ogni fedele può mettere qualche palanca che serve di caparra per avere poi un buon posto in paradiso.

È religione costosa?

No; questo non è ascetismo per radicate credenze nell'utopia religiosa, nè mistica aberrazione prodotta dalla applicazione continua della mente ad astrazioni eteree, sublime poesia (ma... poesia); noll' questa è superstizione, è paura dell'ignoto, quand'essa non sia calcolo od ipocrisia tenebrosa.

Gamberi, gamberi, e gamberi!!

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.



# Cronaca Cittadina

**Il Re alla biblioteca universitaria.** — Per diretta disposizione Sovrana anche a questa Biblioteca universitaria fu mandato in dono un esemplare della *Divina Commedia* col commento di Stefano Talice da Ricaldone ora per la prima volta pubblicato per ordine appunto del Re in una splendissima edizione in foglio e dedicata al figlio Principe Vittorio Emanuele.

**I fornai.** — Confermando la notizia da noi ieri data del seguito accordi fra proprietari e lavoratori fornai, precisiamo che anche dei quattro padroni renitenti si accordarono altri due; precisiamo pure che l'accordo segni sulla base del compenso di L. 5.50 per quintale di farina lavorata.

**Le vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche continueranno anche domani (venerdì), ad aver luogo nelle località e nelle ore già indicate nelle settimane precedenti e precisamente:**

S. Croce e S. Giustina, nella Loggia Amulea, dalle 11 ant. alle 12 mer.

Ognissanti, presso la Chiesa di S. M. Iconia, dalle 11 ant. alle 12 mer.

Cattedrale, presso il Vescovado, dalle 11 ant. alle 12 mer.

Servi, Torresino e Filippini, presso la Chiesa di S. Tomaso Martire (Filippini), dalle 12 mer. alle 1 pom.

Eremitani e S.<sup>a</sup> Sofia, presso la Scuola Comunale di S. Biagio, dalle 12 mer. alle 1 pom.

S. Francesco, rispetto alla Chiesa S. Francesco, dalle 12 mer. alle 1 pomeriggio.

Carmine, S. Andrea, S. Benedetto e S. Nicolò, presso la Chiesa del Carmine, dalle 3 alla 4 pom.

Esortiamo il pubblico ad approfittare delle zelanti disposizioni del municipio, poiché ognuno sa quale garanzia la vaccinazione sia contro il brutto morbo che serpeggia tanto funestamente fra noi.

**Composizione musicale.** — Abbiamo ricevuto copia di una « Marcia Solenne per Orchestra e Banda » lavoro che il nostro concittadino Maestro Riccardo Drigo ha composto in occasione delle Nozze del principe ereditario di Portogallo colla principessa Amelia d'Orleans.

**Pei danneggiati dall'incendio Tessaro-Valle.** — Pei danneggiati del memorando incendio successo fuori Porta Portello a danno delle Ditte Tessaro e Valle, abbiamo

in complesso ricevuto la somma di L. ottantadue (come risulta dai nomi degli offerenti pubblicati nel giornale del 3, del 5 e dell'8 agosto p. p.) e questa somma abbiamo versato agli stessi danneggiati, i quali a nostro mezzo ringraziano i loro benefattori.

**Comitato di sanità e beneficenza.** — Pubblicazione delle offerte:

## VIII<sup>a</sup> LISTA

Ditta Valeri, L. 5 — Candioli Giuseppe, 3 — Antonio Munari, cent. 50 — Famiglia conti Medin, L. 25 — Drigo cav. Riccardo, 5 — Malmignati co. Girolamo, 10 — Giuseppe Callegari, 5 — Direzione del Collegio Convitto Camerini, 10 — N. N., 10 — Antonio dott. Pittarello, 40 — Dal Fratello Domenico, 2 — Riccardo Piazza, 3 — Giuseppe co. Salvadego, 30 — Maestri ing. Eugenio, 5 — Rosanelli prof. Carlo, 20 — Federico deputato Gabelli, 10 — Riccardo Marchiori, 5 — Co. Camillo Suman, 10 — Finello Valentino, cent. 50 — Bressan Ferrasi Teresa, L. 5 — N. N., 5 — Barison Pietro, 1,50 — Bisacco Giuseppe, 1 — Apolloni famiglia, 10 — Melati Francesco, 1 — Barra cav. Francesco, 1 — Gressing Ignazio, 1 — Rebutello cav. Francesco, 50 — Lachin Nicolò, 5 — Manfrin co. senatore, 20 — Cucchetti avv. Giuseppe, 5 — Uliana Giovanni, 1 — Belisai Elisa e sorella, 4 — Valeggia Angelica, 1 — Bianchini Vitale, 10 — Uliana Elisa, 1 — Giani ing. Vittorio, 5 — Moschini Antonio, 7,50 — Cuzzeri Girolamo, 2 — Vischio cav. Giovanni, cent. 50 — Darè Giuseppe, L. 1 — Rasi dott. Luigi, 5 — Miatello Eugenio, cent. 50 — Manzoni Luigi, L. 10 — Wollamburg famiglia, 25 — Banca Nazionale del Regno, 100 — Gasparini Domenico, cent. 40 — Ferri co. Francesco, L. 20 — Cagnetto Elisabetta, 1 — Simonetti Luigi, 1 — Contessa Bonin Ferri, 10 — Manfredini march. ing. Marco, 20 — Levi e Segre avv., 20 — Broglio Luigi, 2 — Maglietta ing. Lodovico, 10 — Giovanelli O., cent. 30 — N. N., L. 1 — Francesconi Antonio, 1,50 — Breda avv. Enrico, 10 — Tolomei professore Giampaolo, 20 — Levi avv. Giacomo Angelo, 5 — Di San Bonifacio conte Milone, 25 — N. N., 25 — Do'fin co. Leonardo e Girolamo, 50 — Romano Giacomo, 5 — Serafini famiglia, 10 — Brunati dott. Luigi, 2 — Bianchini cav. Giorgio e famiglia, 50.

Totale . . . . . L. 711.20  
Somma precedente . . . . . » 5654.11

Totale L. 6365.31

**Attenzi.** — L'invenciere e colorire a nuovo i negozi va benissimo;

mava un'altra sino alla follia, egli era per essa quasi un infermo — quest'uomo peraltro ad un tratto coglieva dei fiori, per lei! egli cambiava la sua parte, diventava galante!...

Alcuni minuti dianzi, ella aveva detto alla signora Ubert che, com'era da sperarsi, forse il di lei figlio supererebbe quella sua debolezza per una ragazza che non lo sapeva apprezzare, e che un amore più fortunato, più degno di lui, presto o tardi gli ridonerebbe la meritata felicità — ora sembrava che si avverasse la prima parte di tale profezia — perché il di lui volto si fece di bragia al solo vederla?

— Ehi! signor Ubert — ella disse — lei intreccia mazzi di fiori, da quanto veggo, ed anche questo sa farlo magnificamente bene. Lo ha destinato a me quel bouquet? »

— Qualora non sia meco in collera, perchè fui abbastanza arditamente da saccheggiare il suo giardino!

— Anzi ne ho piacere, considerato che in tal guisa vengo in possesso di un elegante bouquet, e vi ci scorgo fondata speranza ch'ella qui ritornerà alla vita.

— Questo è un fatto compiuto, io lo sento. Ma non posso nè voglio esprimere cosa abbia reso possibile in me questa trasformazione, non trovando parole convenienti per farlo, e

tuttavia andrebbe bene che allorché si fanno questi lavori vi si potessero ripari per impedire alla gente di insudiciarsi.

Ciò, per esempio, non si fece nel riparare le imposte del negozio vicino alla Cartoleria verso l'angolo di Via Madonetta. E un signore, appoggiatosi per parlare con un sun amico, si insudiciò terribilmente.

Provvedesi affinché simili sconci non si ripetano.

« **La Lira.** » — Sempre varia e interessante — brillante nei bei tipi Salmin — è uscita ancora « La Lira. » Questa rivista teatrale è varia e ricca in questo numero come nei precedenti.

**Disgrazia.** — Ieri sera certo Guzzoni Leonardo di anni 35 manovale alla stazione ferroviaria, mentre si trovava intento a dividere alcuni carri ricevette un urto che lo slanciò fuori riportando gravi contusioni al torace ed alla gamba destra. Fu condotto all'ospitale Fate Bene Fratelli. L'arte medica si è riservata di giudicare sulla gravità delle contusioni stesse.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 4 a quello del 5 corr. in città casi due. »

Nel Suburbio casi cinque. »

La prefettura ci comunica:

« Agna, casi 4 — Albignasego, 1 — Bagnoli, 1, morti 1 — Campo S. Martino, 1, morti 1 dei precedenti — Carrara S. Stefano, 1 — Cervarese, 1 — Conselve, 3, morti 1, (1 dei precedenti) Este, 2 — Fontaniva, 1 — Gazzo morti 1 dei prec. — Legnaro, morti 1 dei prec. — Maserà, 4, morti 2 (1 dei p.) Masi, morti 1 dei p. — Monselice, morti 1 dei prec. — Montagnana, 5, morti 2 (1 dei prec.) — Piazzola, 1 — Piove, 1 — Ponzo, 1, morti 1 — Pozzonovo, morti 1 dei p. — S. Pietro Viminario, 1 — Solesino, morti 2 dei prec. — Teolo (Tramonte), 1 — Terrassa, 1 — Tribano, 1 — Vescovana, 1 — Vigodarzere, 2, morti 1 dei prec. Vigonza, 1, morti 1. »

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

Per la prima volta

Bastone con manico di cervo.

Quattro capi di vestiario: un abito, due grembiati, ed un paio calze, il tutto da bimbo.

Un cavallo.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una fascia.

Una chiave.

**Banda Unione.** — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani sera alle ore 8 pom. in Piazza Cavour:

1. Polka — Sinigaglia.

2. Walzer, *I Telegrammi* — Strauss.

3. Duetto, *Vettor Pisani* — Peri

4. Coro e Canzone, *Un ballo in Maschera* — Verdi.

5. Finale II. *Lucia di Lamermoor* — Donizzetti.

6. Marcia — Isolani.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — N. N.

2. Mazurka — *Gertrude* — Mannett.

3. Valtzer — *Luisa* — Grottaminarda.

4. Ballabili nel Ballo Brahma — Dell'Argine.

5. Aria e Finale II° — *La Forza del Destino* — Verdi.

6. Sinfonia — *Alzira* — Verdi.

7. Polka — Strauss.

**Una al di.** — Dialogo per la figlia:

— E così, signora Berenice, che cosa ne è della vostra figliuola, che non la si vede più?

— Non me ne parli per carità! Ella sa bene che io la preparavo pel Conservatorio, e che la mandavo tutti i giorni da quell'artista del terzo piano che le dava dei consigli per dirizzarla, per assottigliarla, come diceva lui. Or bene successe tutto il contrario!...

1. Polka — Sinigaglia.

2. Walzer, *I Telegrammi* — Strauss.

3. Duetto, *Vettor Pisani* — Peri

4. Coro e Canzone, *Un ballo in Maschera* — Verdi.

5. Finale II. *Lucia di Lamermoor* — Donizzetti.

6. Marcia — Isolani.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — N. N.

2. Mazurka — *Gertrude* — Mannett.

3. Valtzer — *Luisa* — Grottaminarda.

4. Ballabili nel Ballo Brahma — Dell'Argine.

5. Aria e Finale II° — *La Forza del Destino* — Verdi.

6. Sinfonia — *Alzira* — Verdi.

7. Polka — Strauss.

**Una al di.** — Dialogo per la figlia:

— E così, signora Berenice, che cosa ne è della vostra figliuola, che non la si vede più?

— Non me ne parli per carità! Ella sa bene che io la preparavo pel Conservatorio, e che la mandavo tutti i giorni da quell'artista del terzo piano che le dava dei consigli per dirizzarla, per assottigliarla, come diceva lui. Or bene successe tutto il contrario!...

**Bollettino dello Stato Civile** del 2 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

**Morti.** — Bottaro Antonio di Angelo di giorni 7 — Babatte Maria di Lazzaro d'anni 2 1/2 — Daga Maria fu Domenico di anni 19 domestica, nubile — Foco Quantesan Anna, fu Bartolameo di anni 26, lavandaia, coniugata — Lazzari Evaristo fu Bernardo di anni 40, domestico, coniugato — Temporin Angelo fu Ignazio di anni 43, domestico, coniugato — Rigole Toson Anna fu Antonio d'anni 77, casalinga, vedova — Menegazzo Faggian Caterina fu Giovanni d'anni 83, casalinga, vedova — Due bambini esposti — Tutti di Padova.

**Rivista settim. commerciale**

dal 30 al 4 Settembre

Rendita Italiana — 100.25

Doppie di Genova — 78.30

Marchi — 1.24

Banconote austriache — 2.01

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . . L. 20.—  
idem mercantile . . . » 18.50

Fumentone pignoletto . . . » 17.—  
idem giallone . . . » 16.50

idem nostrano . . . » 15.50  
idem estero . . . » 15.—

Segala nostrana . . . » 16.—  
id. estera . . . » —

Avena nostrana . . . » 15.—  
id. estera . . . » —

luogo il matrimonio? Elena adunque erasi ingannata quando temeva che egli fosse per farle una dichiarazione amorosa — egli n'era ben lungi! — e questa scoperta la sconcertò quel tanto che le sarebbe costato il dovergli vietare l'espressione di teneri sensi — tanto è meraviglioso il cuore della donna! — Era forse un pensiero vano, che le guastò l'umore; oppure apparteneva essa al gran numero delle donne che porgono ascolto ad ogni omaggio, ed anzi se lo ripromettono, e si adorano, qualora l'ossequente trascorra di farlo...?!

Putendo a mala pena reprimere l'agitazione interna dell'animo, Elena rispose che era assoluto padrone di farlo, che per quanto ella desiderasse che egli continuasse i lavori, neppure per sogno pensava di costringerlo. Ella pose termine ben tosto al suo dire, ricscendole indifferente ch'egli potesse capire quanto fredda fosse diventata; e gli impedì di ritornare sull'argomento col far chiamare il fattore ed intrattenere quale terza persona, finchè venne il tempo della partenza. Però allorchè salita nella carrozza, nel corrispondere al saluto dei due rimasti, s'accorse dello stato di abbattimento e tristezza in cui era rimasto Ubert guardandole dietro — il di lei malumore si cambiò in cordoglio, e, mal paga di se, avrebbe de-

siderato di poterli dirizzare una parola di conforto.

Era troppo tardi. Ella si sprofondò fra i morbidi cuscini assaporando il profumo esalante dal mazzo di fiori colto da Paolo. Quanto leggiadro era quel bouquet, con quanto gusto egli ne aveva disposto i colori e quanto graziosamente legato! Ed ella in qual modo lo aveva ringraziato, perch'egli, animato dal desiderio di usarle una piccola attenzione erasi data questa premura!?

Anche verso il barone di Wellern, Elena erasi sovente appalesata alquanto lunatica, ma costui — ella pensava — vi era abituato. Perchè le fa da cavaliere con tanta insistenza? Perchè si compiace di tutto! — Ubert, invece, era inerme contro il di lei malumore, e quindi, non era indelicato da parte sua un tale contegno verso di lei?...

Le si affacciò involontariamente il paragone fra Ubert e Wellern. Ella dicevasi che a quest'ultimo mancava ciò che aveva fatto destare in lei un interesse così vivo per Ubert: la poesia di una passione ardente. Ella invidiava Ada di averne accesso una di tanto gagliarda in quel cuore. L'amore che nutriva Wellern per essa lo ritenne un affetto comune che lo riesciva noioso.

(Continua.)

## REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 settembre

VENEZIA 79-33-35-5-16  
BARI 69-29-89-33-44  
FIRENZE 1-67-87-4-38  
MILANO 83-13-87-75-39  
NAPOLI 43-6-84-39-77  
PALERMO 84-67-5-46-54  
ROMA 89-46-80-28-63  
TORINO 72-70-81-71-48

## CORRIERE COMMERCIALE

**Sete.** — A Lione i soliti affari con assoluto sostegno nei prezzi.

A Milano affari scarsi e prezzi fermamente sostenuti. Cascami in calma e prezzi sostenuti.

A Genova scarsezza d'affari, in causa delle alte pretese dei possessori.

**Bozzoli.** — A Milano prezzi alti e perciò domanda in diminuzione.

**Cotoni.** — A Liverpool rialzo sostenuto nei futuri.

A Nuova York il Middling futuro in ribasso.

## Diario Storico Italiano

5 SETTEMBRE

Nel 1860, in questo giorno, grande confusione alla Corte di Francesco II in Napoli.

Garibaldi è alle porte di Napoli; grande entusiasmo nella popolazione. A Corte si dispongono alla partenza, che deve susseguire la seguente mattina.

## RINGRAZIAMENTO

Riceviamo e pubblichiamo:

Padova 31 agosto 1886. (rit)

Egregio sig. Direttore.

Mi permetta di approfittare dell'accreditato suo giornale onde, benchè tardi, ringraziare pubblicamente l' esimio dott. Morando Favaro, medico curante delle R. carceri giudiziarie di Padova; il quale, mercè le sue mediche cognizioni, seppi salvarmi da una acutissima tubercolosi polmonare, e splicatasi con copiosa emorragia di sangue, negli ultimi mesi della mia lunga detenzione, per ideale politico, moderno procedere depretino che caratterizza il fine dei governi tiranni.

Ringrazio questo egregio medico, non solo perchè mi abbia ridonato ai miei cari, coi quali oggi condivido liberamente i piaceri e i dolori; ma bensì anche, perchè, animato da generosi sentimenti, va prestando con una imparzialità degna d'elogio, le sue cure umanitarie a quella classe d'infelici, che fra le mura di un tetro carcere, sconta le colpe loro a quell'attuale imbastardita società.

siderato di poterli dirizzare una parola di conforto.

Era troppo tardi. Ella si sprofondò fra i morbidi cuscini assaporando il profumo esalante dal mazzo di fiori colto da Paolo. Quanto leggiadro era quel bouquet, con quanto gusto egli ne aveva disposto i colori e quanto graziosamente legato! Ed ella in qual modo lo aveva ringraziato, perch'egli, animato dal desiderio di usarle una piccola attenzione erasi data questa premura!?

Anche verso il barone di Wellern, Elena erasi sovente appalesata alquanto lunatica, ma costui — ella pensava — vi era abituato. Perchè le fa da cavaliere con tanta insistenza? Perchè si compiace di tutto! — Ubert, invece, era inerme contro il di lei malumore, e quindi, non era indelicato da parte sua un tale contegno verso di lei?...

Le si affacciò involontariamente il paragone fra Ubert e Wellern. Ella dicevasi che a quest'ultimo mancava ciò che aveva fatto destare in lei un interesse così vivo per Ubert: la poesia di una passione ardente. Ella invidiava Ada di averne accesso una di tanto gagliarda in quel cuore. L'amore che nutriva Wellern per essa lo ritenne un affetto comune che lo riesciva noioso.

(Continua.)

APPENDICE 24

# ADA

DI

H. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Essendo troppo presto ancora, pensò che potrebbe forse procurare una gradita sorpresa ad Elena presentandole un mazzo di fiori scelti come sapeva farne lui — e come lo aveva provato sovente ad Ada altra volta. Di fiori colà non eravi penuria: in pochi minuti ne colse vari, e provvistosi di un legaccio dal giardino il mazzo fu bello e pronto. Quando Elena entrò nella Feranda, e lo sorprese in quella occupazione, un lieto sorriso le tinte di rossore il volto indovinando che quell'attenzione era per lei.

Ella doveva provare una ben singolare sensazione nel ricevere un tale tratto di gentilezza da un giovane, col quale, in seguito a strane circostanze, era entrata in una relazione confidenziale. Dal momento che ne a-



Possa questo suo onesto e coscienzioso procedere acquistargli la stima di tutti gli onesti; come infusa nel mio cuore una incancellabile riconoscenza.

Ringrazio anche tutte quelle anime elette che, durante la mia carcerazione, vollero con saggi consigli e generosi soccorsi lenire i grandi bisogni della mia miserabile e sventurata famiglia.

Un ultimo grazie di cuore all'esimo dott. mio caro amico, prof. Nicola Badaloni, per le personali cure che generosamente ha prestato nella corta sua dimora in Padova a tutti della mia famiglia, ma più in particolare alla tuttora sofferente mia povera compagna.

Non vorrei gettare la penna senza fulminare con giusta ragione i miei detrattori politici; ma da ciò rifugge la mia coscienza, che sapendosi scevra da qualsiasi disonorevole colpa, mi consiglia (per amore anche alla mia causa) di lasciare il fango a suo posto; nella piena sicurezza che il tempo, unico giudice imparziale, saprà smascherare quelle anime vili ed ambiziose che con la calunnia tentano farsi un'aureola di gloria.

Vorrei pure citare al disprezzo del pubblico altra alta persona alta locata, ma troppo è già conosciuta mercé il processo agli Internazionalisti e Socialisti di Este.....

Ringrazio anticipatamente lei, egregio Direttore, per la pubblicità che vorrà dare alla presente mia, e affidandola alla di lei saggezza, mi dico

Vittorio Panzacchi.

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

### LA TERRA

La Ditta Vallardi di Milano (Corso Magenta) editrice dell'opera « La terra » dell'illustre amico nostro professor Giovanni Marinelli, si riferisce con orgoglio ai giudizi che sull'opera stessa ebbero ad esporre i celebri scienziati E. Stanley e Hermann Wagner, i quali valgono a dimostrare l'importanza di questa pubblicazione. Certo così viene data al paese una pubblicazione, la quale inizia una letteratura italiana originale, pari a quella che vantano le più colte nazioni di Europa.

Essendosi però espresso da alcuni Associati il desiderio che venisse affrettata la pubblicazione stessa, onde poter presto disporre dell'opera completa, ora che è ultimato il 1° volume, col quale, siccome si prometteva nel programma manifesto, si intese dare un'ampia introduzione alla Geografia Descrittiva, per accordi presi col chiarissimo prof. G. Marinelli, direttore, e coi signori collaboratori, così col nuovo anno, condotta a buon punto la pubblicazione del II° volume in corso, si inizierà la contemporanea stampa dei volumi V°, VI° e VII°, riguardanti l'Asia, l'Africa, le Americhe e l'Oceania, insieme coi volumi II° e III°, riguardanti l'Europa, ed il IV°, riferentesi all'Italia.

Questo vasto materiale verrà svolto in modo chiaro, conciso, completo e scientificamente popolare e nello stesso tempo in modo così sintetico da poter assicurare i signori Associati che non verranno oltrepassati i limiti prestabiliti.

Si sa come avendo l'Editore fatto dono all'illustre Enrico Stanley, nell'occasione della sua venuta in Milano, del I° volume dell'opera « La terra », testé compiuto, questi ebbe il gentile pensiero di inviargli una lettera che vale proprio la pena di riportare:

Mio caro sig. VALLARDI,  
Parigi, 29 aprile 1886.

Vi prego scusare il ritardo che è necessariamente avvenuto fra il ricevimento del vostro bellissimo volume « La terra » e questa mia; che forse sarà parso a voi un tardo riconoscimento.

L'ospitalità dei buoni milanesi assorbì talmente il mio tempo, che non ho potuto occuparmi della corrispondenza, differendola sino a quando avessi potuto rispondervi degnamente. Sono qui arrivato da due ore, e, preso il mio bagno ed il caffè, mi sono dato premura di scrivere a voi la mia prima lettera da Parigi.

Dopo questa breve prefazione, vi dirò che ebbi appena il tempo di sfo-

gliare alcune pagine del vostro magnifico Volume; in questa rapida scorsa ho potuto osservare che l'opera è un monumento di studi e di ricerche scientifiche, e che solo l'amore per la scienza vi può aver spinto a sostenere la pubblicazione di un tesoro di tanta erudizione. Mi propongo, nel ritornare alla mia casa a Londra, di esaminarlo ancora più attentamente, perchè le illustrazioni, le carte ed i prospetti che passarono davanti ai miei occhi, nello svolgere le pagine, m'indicarono che nell'opera vi hanno alcuni soggetti di grande interesse per me.

Intanto accettate i miei più sentiti ringraziamenti pel vostro dono, ed i miei migliori auguri per tutto quanto sarete a fare.

Vostro sincerissimo

ENRICO STANLEY.

L'illustre Hermann Wagner, il primo tra i geografi teorici viventi, nel suo magistrale *Bericht über die Methodik der Erdkunde*, che dal 1878 suole attendersi come il verbo più autorevole della scienza, poichè in esso si riassume e si discute quanto venne prodotto in Europa di più importante nel campo della geografia, così parla dell'Opera del Marinelli:

« Noi qui non dovremmo prendere in considerazione le opere enciclopediche di carattere popolare, se non vi fosse una pubblicazione italiana recentissima di cui è autore uno dei primi cultori della geografia in Italia e che, malgrado porti aggiunto nel titolo « trattato popolare di geografia universale », è condotta con profondità scientifica e si raccomanda agli uomini della materia anche per le ricche indicazioni letterarie, scelte colla più grande cognizione di causa.

Accenniamo all'Opera « La terra » di G. Marinelli, cominciata nel 1883 con un piano interamente determinato e con l'aiuto di più collaboratori. Il I° volume, contenente tutta la Geografia Fisica, è compiuto. Vi è in esso un capitolo molto esteso sotto il titolo « Geografia Matematica, dedicato alla Cosmografia. Veramente il titolo « Cielo e Terra » lascia supporre una speciale considerazione dei rapporti di tutti i corpi celesti con la terra, ma di questi rapporti io ne ho potuto scorgere pochi di fronte ad una storia naturale molto particolareggiata delle stelle fisse, dei pianeti, delle comete, in breve, ad una fisica celeste riguardante tutte le fasi delle macchie solari, delle protuberanze, ecc.; mentre vi sono aggiunte anche le tabelle degli elementi di tutte le orbite planetarie. Insomma, in questa pubblicazione il campo della geografia è esteso più che in tutte le altre recenti opere....

Ed alquanto più oltre B) (2) soggiunge:

In questo nostro articolo metodico si è fatta già menzione di una serie di opere geografiche; ma un semplice catalogo dei titoli di esse può dare un'idea di quanto la letteratura della geografia scientifica sia più ricca che non fosse dieci anni or sono. La Germania va innanzi a tutti, il che è un segno che gli attuali rappresentanti accademici di essa hanno riconosciuto a fondo il loro dovere.

Le opere generali più importanti sono:

Guthes Wagner - *Lehrbuch der Geographie*, 1882 83  
Marinelli - *La Terra*, 1883 85.  
Peschel Leopoldt - *Physische Erdkunde*, 1884.

Sig. Gunther - *Lehrbuch der Geographie und phisikalischen Geographie*, 1884 85.

Supan - *Grundzüge der physischen Erdkunde*, 1884 »

Come appare da questo elenco, a giudizio del Wagner, fuori della Germania, l'unica opera geografica di capitale importanza, comparsa negli altri paesi d'Europa in questi ultimi dieci anni, è quella del Marinelli.

Ma il quando si parlava della candidatura del Marinelli nel Collegio di Udine 2°, certi organi trasformisti fingevano non conoscerlo quasi si trattasse di uno sconosciuto, mentre gli stranieri dicono tutto questo! Oh! cose proprio da Caffè... e latte!

## Un po' di tutto

**Vittime del fulmine.** — L'altra sera due mandriani, Tassetti G. e Pelizzoli P., si trovavano in un piccolo prato sulla cima di un monte vicino a San Nazaro (Porlezza), mentre minacciava temporale, e in fretta riunirono il bestiame spingendo nelle capanne. Appena furono a ricovero sotto gli assiti delle catapecchie, un fulmine scrosciava con un orrendo frastuono, ed investiva della sua vam-

pa fatale quel mucchio di uomini e di bestie accovacciati nel tepore della stalla, incenerendo i due poveri mandriani, toè mucche e quatto muli.

**Precipitato da un dirupo.** — Certo Gill, carrettiere di Vercelli, si era addormentato sul suo carretto, quando i cavalli adescati forse dalla frescura delle foglie di certe acacie che rigogliose crescono ai piedi di un'alta e scoscesa ripa, vi si avvicinarono per mordervi, e il carro, andato colla ruota in fallo, precipitava insieme coi cavalli da quell'alto dirupo, travolgendo sotto l'enorme carico il disgraziato carrettiere, il quale restava in sull'istante cadavere.

**Fecundità prodigiosa.** — A Massa certa Nunzia Zagami, moglie del calzolaio Andrea Mauro, dava alie luce tre bimbi, due maschi e una femmina.

I tre neonati nelle loro cammiciole bianche collocati dentro una bella cesta, furono condotti in trionfo di casa in casa dal fortunato genitore, il quale ha colto l'occasione di questa inattesa nascita, per farne oggetto di esposizione a pagamento.

**La più alta stazione meteorologica.** — Oggi si inaugura la stazione meteorologica sul Sonnblick negli alti Tauri (Salisburgo) ad una altezza di 3100 metri sul livello del mare.

Eratto col concorso del Governo austriaco e di molti privati, la stazione meteorologica del Sonnblick è la più alta d'Europa.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

E' arrivato a Roma il falegname piemontese Naretti, che visse più che vent'anni presso la Corte d'Abissinia in qualità di ministro di lavori pubblici. Il Naretti è accompagnato dalla moglie abissina e da alcuni servi negri.

Il ministro Grimaldi ha diramato una circolare ai prefetti, in cui da istruzioni per combattere la peronospora. Il ministro dice che incaricherà le scuole di viticoltura e d'enologia ad eseguire le ricerche necessarie, assegnando — ove fosse necessario — un concorso in denaro.

Il ministro degli esteri ha fatto sopprimere la regia agenzia consolare dipendente al consolato di Tunisi.

Il principe Alessandro di Bulgaria intenzionato di inviare messi speciali alle varie Corti d'Europa, per spiegare il passo fatto, e domandare quali siano le intenzioni reali dei rispettivi governi circa la Bulgaria.

(Nostrì dispacci)

Roma, 5 ore 9,15 ant.

Depretis è partito per Monza per importanti comunicazioni, stante l'aggravarsi della situazione estera. Si conesta la partenza colla necessità della firma di parecchi decreti.

— Gli equipaggi della *Vittorio Emanuele* e della *Vettor Pisani* si distinsero a Lisbona in un incendio.

— Marselli è andato a Lugano per parlare col ministro Ricotti; credesi per prendere le disposizioni per le eventuali mobilitazioni.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Bombay, 4.** — Un proclama anonimo circola nel Punjab facente appello agli indigeni di affrancarsi dal giogo odiato degli inglesi e dichiarante che il Maharadja Dhulcepsingh si unì ai russi che si avanzano sopra l'India.

**Parigi, 4.** — Il *Temps* dice che oltre ai principi generali dell'accordo stabilito fra la Francia e il Vaticano si negoziano attualmente alcuni punti di dettaglio; soltanto allorchè saranno acconsentiti da ambo le parti l'accordo sarà definitivo.

Spediscono distaccamenti per rinforzare la guarnigione del Madagascar.

**Berlino, 3.** — Giers fu ricevuto nel pomeriggio dal Principe imperiale, e quindi dall'imperatore.

**Londra, 4.** — Camera dei Comuni. — L'indirizzo fu definitivamente adottato.

**Atene, 4.** — E' smentito il prossimo ritorno del Re. I morti del terremoto ascendono a 300, i feriti a 600.

**Costantinopoli, 4.** — L'ambasciatore d'Inghilterra chiamato a Londra, parte stasera.

**Atene, 4.** — I feriti dal terremoto sono oltre mille; molti dei quali gravemente. Dicesi che la cifra dei danni oltrepassi i 20 milioni. Sentonsi ancora delle leggere scosse.

**Giornalisti in viaggio**

**Madrid, 3.** — La Colonia italiana di Madrid diede a mezzodi un banchetto ai giornalisti italiani. Si fecero parecchi brindisi alla fraternità della Spagna coll'Italia.

**Madrid, 4.** — Il Circolo militare offerse un lunch ai giornalisti italiani. Vi intervenne tutta l'ufficialità di Madrid. — Il generale Salamanca brindò agli eserciti italiano e spagnolo e al principe Amedeo. (*lunguissimi applausi*) Cavallotti brindò alla fratellanza degli eserciti italiano e spagnolo. Balaguer brindò alla memoria di Vittorio Emanuele, augurando sempre vittoria alle armi italiane (*vivissimi e prolungati applausi*).

**In Bulgaria**

**Belgrado, 4.** — Alessandro ripose in termini affettuosi all'offerta fattagli di riprendere le relazioni ufficiali interrotte in seguito a un malinteso.

**Londra, 4.** — Lo *Standard* rimprovera a Bismarck di avere commesso un errore abbandonando Alessandro. Il *Times* considera un cattivo augurio per Alessandro, i riguardi eccezionali con cui Giers è ricevuto a Berlino.

**Sofia, 3.** — La città è pavesata e festante. Le case dei consoli sono imbandierate, eccetto quella della Russia.

Alcune truppe trovavansi in ordine di battaglia a due chilometri dalla città.

Stamane gli incaricati d'affari d'Italia e di Rumania attendevano il principe sulla strada.

Gli altri consoli sono rimasti a Sofia e attendevano il principe dinanzi la porta del palazzo.

Ad otto chilometri dalla città molte carrozze condussero da Sofia i notabili Bulgari e la signora che offrirono al principe mazzi di fiori.

Il principe era a cavallo in grande uniforme, circondato dagli ufficiali e dai membri del governo.

L'accoglienza della folla lungo lo stradale fu entusiastica.

Il principe passò lentamente dinanzi alle truppe abbracciò il comandante parlò con alcuni soldati. Le truppe gridavano *Hurrà frenetiche*.

I cannoni tuonavano. Quindi il principe entrò in città.

Il corpo diplomatico, eccetto gli agenti di Russia e di Germania, che la mattina ricevettero l'ordine di astenersi, salutò il principe.

**Sofia, 4.** — Confermasi che il principe Alessandro decise di accordare l'amnistia ai cospiratori purchè la chieggano.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**Favorite alla pari di altra concorrenza** si trovano oggi nella famiglia del povero e del ricco, le **Pillole Svizzere** del farmacista R. Brandt, che per l'effetto molto gradevole sicuro ed innocuo in tutte le malattie del fegato, dello stomaco, emorroidi ecc. hanno respinto tutti gli altri rimedi. Domandate dunque nella vostra farmacia le **Pillole Svizzere** di R. Brandt, la cui etichetta porta una C oca bianca su fondo rosso e la firma del preparatore. Le **Pillole Svizzere** si vendono in tutte le farmacie a L. 1,25. Deposito in Padova presso le farmacie *Fianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti*.

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI  
sistema Rossetti di Nuova York  
perfezionato dai chimici profumieri  
FRATELLI RIZZI  
Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI  
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agencia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.  
Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

## ACQUA

## SOLFOROSA RAINEIRIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calcio tollerati anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentata la farmacia Luigi Cornelia in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.



## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credernele parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
 ed a quella Nazionale di Milano 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50  
 Estratto . . . . MARGHERITA - A. Migone . . » 2 50  
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . » 4 —  
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . » 2 —  
 Busta . . . . MARGHERITA - A. Migone . . » 1 50

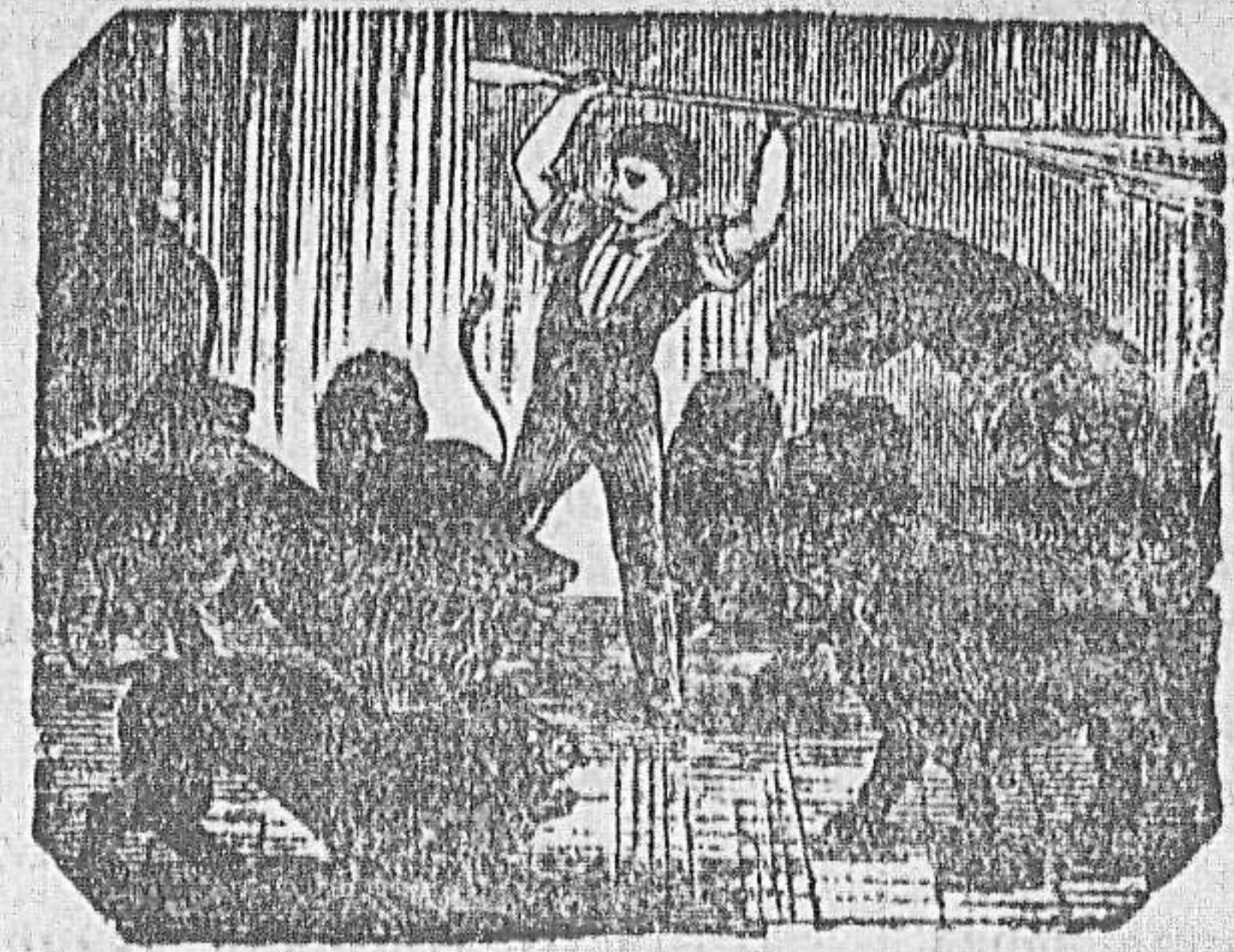
Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

## NEL GRANDE SERRAGLIO EUROPEO

in Prato  
 della Valle



in Prato  
 della Valle

si trova giornalmente esposta dalle 9 di mattina alle 10 di sera una ricca raccolta di animali feroci di ogni specie tra i quali primeggiano una

### LEONESSA DELLA BARBERIA

CON TRE NEONATI DELL'ETA' DI 7 GIORNI

3 STUPENDI LEONI DEL CAPO DI BUONA SPERANZA

E 2 COLOSSALI TIGRI REALI DEL BENGALA

riuniti in una stessa gabbia, oltre ciò si possono ammirare leopardi, jene, orsi di tutte le specie. — Puma, serpenti, aquile, pappagalli, scimmie, ecc. ecc. — Alla sera alle ore 8 grande rappresentazione seguita dal pasto di tutti gli animali.

Ingresso Primi Posti cent. 50 — Secondi cent. 30

Militari non graduati cent. 20.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

# VELOUTTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di Cocchiere.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attivata digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prof. fatto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
 Amaro di Felsina  
 Eucalyptus  
 Monte Titano  
 Arancio di Monacco  
 Lombardorum

Diavolo  
 Colombo  
 Liquore della Foresta  
 Guarana  
 San Gottardo  
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTELLI dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Domandare Numeri di Saggio

# LA STAGIONE

il più splendido e più economico  
 Giornale di Moda

37 Corso Vittorio Emanuele 37

## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
 720,000 copie 720,000  
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.  
 Grande Ed. 16 9 — 5,—  
 Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 20 12 6,50  
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.